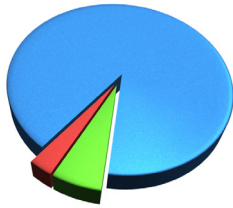


NAMIBIA

Appartenenza religiosa¹



- Cristiani: 91,19%
- Gruppi etnoreligiosi: 5,94%
- Altre religioni: 2,87%



NAMIBIA

SUPERFICIE	POPOLAZIONE ²
824.292 km ²	2,4 milioni

L'eredità del passato coloniale della Namibia, terminato soltanto negli anni 90, è costituita dalla predominante presenza cristiana, in particolare del Protestantismo. Vi sono inoltre piccole comunità di musulmani, baha'i, ebrei e buddisti³. Il numero di comunità pentecostali è in rapida crescita, soprattutto nel nord-est del Paese lungo il fiume Zambezi. Molti credenti uniscono la fede cristiana a rituali e costumi tradizionali africani.

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione della Namibia garantisce la libertà religiosa e protegge i propri cittadini dalla discriminazione religiosa in base all'articolo 10⁴. L'articolo 21 riconosce la «libertà di praticare qualsiasi religione e di manifestare tale pratica», mentre l'articolo 19, relativo alla cultura, afferma che «ogni persona deve poter usufruire, praticare, professare, mantenere e promuovere qualsiasi cultura, lingua, tradizione o religione nei termini stabiliti da questa Costituzione». La Namibia è uno Stato laico che non concede trattamenti preferenziali a nessuna comunità religiosa⁵.

Lo spirito della Costituzione si riflette anche nella pratica governativa. Lo Stato non pone alcuna limitazione alla formazione delle comunità religiose, le quali vengono riconosciute attraverso la registrazione che tuttavia non è obbligatoria. Le comunità della Chiesa che desiderano usufruire dell'esenzione dalle tasse e da altri obblighi, devono registrarsi come organizzazioni assistenziali presso il Ministero della Salute e dei Servizi sociali. Le organizzazioni religiose coinvolte in progetti che generano utili devono registrarsi come associazioni caritatevoli presso il Ministero del Commercio e dell'Industria.

¹ http://www.thearda.com/internationalData/countries/Country_157_1.asp

² BBC

³ Dipartimento di Stato statunitense 2016, *Rapporto 2014 sulla libertà religiosa internazionale*

⁴ Costituzione della Repubblica di Namibia (versione del 2010), http://www.wipo.int/wipolex/en/text.jsp?file_id=222893

⁵ Dipartimento di Stato statunitense 2016, *Rapporto 2014 sulla libertà religiosa internazionale*

Nonostante vi sia una continua successione di nuovi gruppi religiosi che col tempo vengono istituiti, le relazioni tra le comunità religiose in Namibia sono buone e caratterizzate da un reciproco rispetto. La Chiesa cattolica è largamente rispettata in quanto una delle principali comunità di fede del Paese ed un'importante forza e autorità morale all'interno della società civile.

Incidenti

Il 24 aprile 2015, durante la visita *ad limina* in Vaticano dei vescovi cattolici della Namibia e del Lesotho, il presidente della conferenza episcopale della Namibia, monsignor Nashenda Liborius Ndumbukuti, arcivescovo di Windhoek, ha affermato: «abbiamo buone relazioni con le autorità statali, regolate da un accordo di intesa, al punto che abbiamo designato una persona per mantenere i contatti tra la Conferenza Episcopale e il governo. Questo non significa che se c'è da sfidare il governo su una certa questione non lo facciamo. Cooperiamo ma rimaniamo una voce indipendente dalle autorità. Il governo apprezza i nostri sforzi e garantisce sussidi alle nostre scuole e ospedali»⁶. Papa Francesco ha riconosciuto le molte sfide affrontate dalla Chiesa e dalla società in Namibia ma al tempo stesso e nonostante tutto ha esortato i vescovi a sostenere e ad insegnare alle persone la propria fede. In un momento in cui vi è «un'apparente diminuzione delle vocazioni al sacerdozio e alla vita religiosa – ha osservato il Pontefice – è importante parlare apertamente dell'esperienza appagante e gioiosa di offrire la propria vita a Cristo»⁷.

Durante il periodo preso in esame da questo rapporto, non sono state riportate violazioni della libertà religiosa né all'interno della società della Namibia, né da parte del governo⁸.

Prospettive per la libertà religiosa

Il concetto di nazione multietnica, multiculturale e multireligiosa ha trovato un'espressione particolarmente positiva in Namibia. Mentre si trovava a Roma, monsignor Nashenda Liborius Ndumbukuti ha inoltre commentato: «Non siamo più nell'emergenza dei tempi della guerra d'indipendenza ed ora possiamo portare avanti un programma pastorale ordinario incentrato sull'insegnamento del Vangelo. Accanto a questo, poniamo l'accento sui programmi sociali per alleviare la povertà. Abbiamo investito in particolare nelle scuole, e questo è il nostro maggiore contributo allo sviluppo del Paese»⁹.

⁶ http://www.fides.org/de/news/35986-AFRIKA_NAMIBIA_Vorsitzender_der_Bischofskonferenz_Die_Kluft_zwischen_Armen_und_Reichen_wird_groesser#.VoFO8V5zAo0

⁷ http://de.radiovaticana.va/news/2015/04/24/papst_franziskus_an_die_bisch%C3%B6fe_von_lesotho_namibia/1139316

⁸ Dipartimento di Stato statunitense 2016, *Rapporto 2014 sulla libertà religiosa internazionale*

⁹ http://www.fides.org/de/news/35986-AFRIKA_NAMIBIA_Vorsitzender_der_Bischofskonferenz_Die_Kluft_zwischen_Armen_und_Reichen_wird_groesser#.VoFO8V5zAo0